

Documento di Valutazione del Rischio biologico

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Protocollo di prevenzione del contagio da COVID-19


Rev. 4 del 18.05.2020

Redatto in base al DPCM del 17 maggio 2020 e allegati e
delle ordinanze della Regione Toscana

Formalizzazione

Il presente documento viene redatto in seguito alle informazioni fornite dal personale dell'Istituto, che ha coadiuvato il tecnico durante la raccolta delle informazioni necessarie. Il presente documento si intende come integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio generale

Il presente documento è stato redatto:

Con la collaborazione di:		Storia del documento	
Nome e cognome <i>tecnico</i> : Tina Bordino		Rev. 04 del 18.05.2020	Rev. 03 del 23.04.2020
Firma			

Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo:

	Dirigente Datore di lavoro	ASPP	Rappresentante dei lavoratori
Nome e cognome			
Firma			

Sommario

1. Requisiti normativi	6
1.1. Terminologia e definizioni	7
2. Censimento dei fattori di rischio	9
3. Schede di valutazione dei rischi di dettaglio	10
3.1. Valutazione del rischio	13
4. Conclusioni	14
5. PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO ATTUATO	15
5.1. Premessa	15
5.2. Informazione	15
5.3. Modalità di ingresso e comportamento	15
5.3.1. Personale dipendente	15
1.1.1.1. Generalità	15
1.1.1.2. Layout uffici	16
1.1.1.3. Parcheggi	16
1.1.1.4. Ingressi e uscite scaglionate	16
1.1.1.5. Area macchinette del caffè e snack	16
5.3.2. Personale di ditte appaltatrici e professionisti esterni	16
5.3.3. Fornitori e trasportatori	16
5.3.4. Visitatori, familiari	17
5.4. Pulizie e sanificazione	17
1.1.1.6. Indicazioni per la preparazione di sanificanti	18
1.1.1.7. Preparazione di soluzioni contenente circa 0,5% in cloro	18
1.1.1.8. Preparazione di soluzioni alcoliche per sanificazione superfici	18
5.4.1. Sanificazione impianti di aerazione/trattamento aria	18
5.5. Igiene personale	19
5.6. Dispositivi di protezione individuale	19
5.7. Gestione degli spazi comuni	19
5.7.1. Spazi comuni	19
5.7.2. Uso ascensori	19
5.8. Organizzazione generale	20
5.9. Gestione di una persona sintomatica	20
5.10. Sorveglianza sanitaria	20
5.11. Procedura lavoratori fragili	20
5.11.1. Attività di monitoraggio della siero prevalenza	21
5.12. Schede specifiche attuative per il protocollo	21
5.12.1. Ricevimento degli utenti presso gli uffici	21
5.12.2. Lavoro a distanza	21
Allegato 1: Informativa ai collaboratori	22
Allegato 2: Modulo consegna dispositivi	33
Allegato 3: Informativa addetti	34
Allegato 4: Informazioni per i trasportatori	35
Allegato 5: Ditte esterne	36
Allegato 6: Gestione delle emergenze	38
Allegato 7: Procedure di pulizie e sanificazione	40
Allegato 8: Sanificazione degli impianti di ventilazione meccanica aziendali	42
Indicazioni ISS in relazione agli impianti di ventilazione meccanica	42

Misure di prevenzione particolari.....	44
1.2. Consegna device o altri materiali agli studenti e famiglie	44
1.3. Consegna materiali ingombranti	44

1. Requisiti normativi

L'art. 271 del D.lgs. 81/08 prevede che il Dirigente valuti il rischio biologico tenendo conto di tutte le informazioni disponibili relative ed in particolare:

- classificazione degli agenti che possono presentare un pericolo per la salute umana;
- informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- potenziali effetti allergici e tossici degli agenti individuati;
- conoscenza delle patologie da correlare in modo diretto all'attività svolta;
- ulteriori situazioni che possono influire sul rischio.

I rischi di esposizione ad agenti biologici devono essere analizzati, ai sensi del D.Lgs. 81/08, Titolo X, e facendo riferimento ai limiti ed ai criteri enunciati negli allegati XLIV, XLV, XLVI, XLVII, XLVIII, L'entità del rischio biologico presente in una attività e la conseguente attuazione di misure preventive dipendono principalmente dall'uso intenzionale o non intenzionale di agenti biologici pericolosi, secondo le seguenti definizioni:

uso intenzionale: si intende un uso deliberato (e conosciuto) di microrganismi utilizzati come elemento attivo del processo di lavoro, in cui l'esposizione è prevedibile. In questo caso si devono pianificare misure di sicurezza specifiche, relative a fonte di rischio certa.

uso NON intenzionale: si intende un'esposizione possibile ma non prevedibile.

Questo succede ogni qualvolta venga trattato materiale biologico proveniente da cliente potenzialmente infetto e sia possibile un contatto accidentale con tale materiale. In questo caso devono essere adottate misure preventive che possiamo definire "universali".

Altre norme di riferimento considerate:

DPCM del 26 aprile 2020 completo degli allegati con particolare riguardo all'allegato 6 "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" approvato il 24 aprile 2020.

Ordinanze Presidente Regione Toscana (varie)

Rapporto Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 2/2020 per quello che riguarda l'uso consigliato dei dispositivi di protezione individuale

Rapporto Istituto superiore di Sanità COVID-19 n. 5/2020 per quello che riguarda le procedure da eseguire negli ambienti indoor

L'obiettivo del protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Inoltre ai fini del profilo di rischio è stato anche considerato il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione pubblicato da INAIL nell'aprile 2020, dal quale risulta che per un Istituto scolastico il rischio è considerato:

ATECO 85 Istruzione: **MEDIO-BASSO**

1.1. Terminologia e definizioni

Al fine di evitare fraintendimenti circa il significato di alcuni termini, di seguito si definiscono i termini di particolare rilievo nell'ambito di applicazione del titolo X-bis del D.Lgs. 81/08.

Rischio biologico

La probabilità di danno che deriva dall'esposizione a microrganismi che, venuti a contatto con l'uomo, possono penetrare nel suo corpo, moltiplicarsi e provocare malattia.

Agente biologico

Qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni; (art. 267, comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08).

Microrganismo

Qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o di trasferire materiale genetico. ; (art. 267, comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/08).

Coltura cellulare

Il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari ; (art. 267, comma 1 lettera c) D.Lgs. 81/08).

Dispositivi medici taglienti

Oggetti o strumenti necessari all'esercizio di attività specifiche nel quadro dell'assistenza sanitaria, che possono tagliare, pungere o infettare, Gli oggetti taglienti p acuminati sono considerati attrezzature di lavoro. (art. 286-ter, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 81/08)

Misure di prevenzione specifiche

misure adottate per prevenire le ferite e la trasmissione di infezioni nel quadro della prestazione di servizi e dello svolgimento delle attività direttamente connesse all'assistenza ospedaliera e sanitaria, incluso l'impiego di attrezzature ritenute tecnicamente più sicure in relazione ai rischi e ai metodi di smaltimento dei dispositivi medici taglienti, quali i dispositivi medici taglienti dotati di meccanismo di protezione e di sicurezza, in grado di proteggere le mani dell'operatore durante e al termine della procedura per la quale il dispositivo stesso e' utilizzato e di assicurare una azione protettiva permanente nelle fasi di raccolta e smaltimento definitivo; (art. 286-ter, comma 1, lett.c) del D.Lgs. 81/08)

L'articolo 268 invece riporta un sistema di classificazione degli agenti biologici che riportiamo in maniera descrittiva nella seguente tabella:

GRUPPO	DANNI SULL'UOMO	RISCHI PER I LAVORATORI	MISURE PROFILATTICHE E TERAPEUTICHE	ESEMPI DI AGENTI BIOLOGICI
1	Presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani.	Molto basso		
2	Può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.	Rischio basso; poche probabilità di propagarsi nelle comunità	Di norma disponibili	Virus influenzali, legionella, tetano, escherichia coli, pseudomonas, stafilococco aureo
3	Può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.	Serio rischio; riescono a propagarsi nelle comunità	Di norma disponibili	Epatite B e C, HIV, Salmonella, tubercolosi
4	Può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio.	Serio rischio; possono propagarsi molto facilmente nelle comunità	Normalmente non disponibili	Febbre emorragica

Per altri esempi si rimanda allegato XLVI D. Lgs. 81/08.

2. Censimento dei fattori di rischio

Prima di procedere alla valutazione dei rischi è stato effettuato un censimento dei rischi biologici eventualmente applicabili e delle misure di prevenzione e protezione già messe in atto dall'organizzazione.

POTENZIALI AGENTI BIOLOGICI	POSSIBILI	NON SOGGETTI	NOTE
Morsi di animali o insetti		X	assente
Legionella		X	Rischio irrilevante
Tetano		X	Rischio irrilevante
Rischi per attività a potenziale contatto con animali o prodotti di origine animale		X	assente
Altri rischi specifici per la mansione	X		Contatto con soggetti portatori di patologie croniche, contatto con soggetti rientranti nelle categorie con particolare indice di esposizione
Agenti biologici non specifici per la mansione ma potenzialmente presenti per caratteristiche territoriali (esempio esposizione a coronavirus)	X		Presente rischio COVID-19 per la popolazione del territorio ove si trova l'organizzazione. Si veda analisi del rischio di dettaglio sotto riportata.
Rischi da punture o tagli in ambienti sanitari o ospedalieri		X	assente
Esposizione a fluidi corporei, sangue, deiezioni, rifiuti biologici	X		Il rischio infettivo è determinato soprattutto, ma non esclusivamente da contatto con rifiuti organici nelle attività di pulizia. Viene redatta in allegato alla presente valutazione una Istruzione operativa per le attività di pulizia e sanificazione degli ambienti
Mansioni specifiche con presenza di esposizione a rischio biologico	X		
Altri rischi biologici commessi alla natura dell'attività		X	

3. Schede di valutazione dei rischi di dettaglio

Per rischio biologico si intende la probabilità di danno che deriva dall'esposizione a microrganismi che, venuti a contatto con l'uomo, possono penetrare nel suo corpo, moltiplicarsi e provocare malattia.

Relativamente all'attività esercitata, il rischio di esposizione ad agenti biologici può essere considerato tra le attività non esposte intenzionalmente ad agenti biologici (Allegato XLIV del D.lgs. 81/08).

Infatti il rischio residuo presente può essere correlato principalmente a contatti accidentali dovuti alle attività di pulizia e sanificazione o alla presenza di persone portatrici di patologie croniche o acute.

Resta comunque fondamentale la necessità di considerare sempre qualunque liquido biologico come potenzialmente infetto, evitando il contatto con esso attraverso opportuni comportamenti e con l'uso sistematico e costante di dispositivi di protezione collettivi ed individuali.

Allo scopo di minimizzare il suddetto rischio gli addetti sono state implementate le seguenti misure di tutela:

- informazione e formazione
- dotazione di idonei presidi (nella fattispecie DPI, detergenti e sanificanti, etc.)
- adozione di procedure di autoprotezione, sanificazione, pulizia
- adozione delle procedure allegate in relazione alla manipolazione di taglienti e pungenti e al lavaggio indumenti contaminati
- Messa a disposizione di vaccini su richiesta

Inoltre la Dirigenza si è attivata al fine di verificare la necessità di attivare la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.

SCHEDA N. 1: RISCHIO PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Localizzazione dei rischi residui | Attività pulizia

PERSONALE ESPOSTO | ATA

RISCHI DANNI	E	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO RESIDUO		
			P	D	R
Contatto con sostanze biologiche, indumenti imbrattati, fluidi corporei	con	<ul style="list-style-type: none"> - Misure di igiene personale - Utilizzo dei DPI costante - Formazione ed informazione degli operatori sui rischi da esposizione ad agenti biologici - Utilizzo di detergenti e sanificanti per gli operatori e le attrezzature con applicazione di un protocollo di sanificazione da applicare costantemente - Messa a disposizione di vaccini secondo parere del Medico Competente e su richiesta dei lavoratori - Divieto di assunzione cibi, bevande, fumo in presenza di rischio di contaminazione - Eliminazione dei rifiuti contaminati in contenitori chiusi - Formazione ed informazione 	2	2	4

Informazione e formazione

Il Dirigente fornisce ai lavoratori, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

- i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici;
- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
- le misure igieniche da osservare;
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego;
- il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.

SCHEDA N. 2: RISCHIO DA ESPOSIZIONE A COVID 19

Localizzazione dei rischi residui | Tutte le attività

PERSONALE ESPOSTO | Tutti gli addetti e gli studenti

Ai sensi dell'art. 271 D.Lgs.81/07 il Dirigente, nella valutazione dei rischi, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavoratore ed in particolare di quanto indicato nelle tabelle seguenti:

ART. 271 COMMA 1 – INFORMAZIONI DA VERIFICARE	SITUAZIONE RISCONTRATA
a) Classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall'ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal Dirigente stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.
b) Informazioni sulle malattie che possono essere contratte	Gli studi relativi a questo virus sono tuttora in corso di approfondimento. Si consulti il sito del Ministero della salute - www.salute.gov.it In allegato alla presente una informativa con i dati ad oggi disponibili.
c) Potenziali effetti allergici e tossici	Attualmente ancora non noti
d) Conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	In ottemperanza alle indicazioni contenute nel Protocollo Condiviso per il contrasto del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020 e di quanto indicato all'art. 3 comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020, al fine di tutelare la salute dei lavoratori affetti da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita occorre: <ul style="list-style-type: none"> - sentire il parere specifico del Medico Competente al fine di valutare la presenza di eventuali lavoratori ricadenti nelle categorie sopra indicate; - stabilire misure di prevenzione e cautele particolari definite dal Medico Competente a tale scopo.
e) Eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	L'organizzazione ha stabilito metodi informativi e di monitoraggio volti a mantenere aggiornato il livello di informazione relativamente alle misure ordinarie e straordinarie stabilite dalle autorità sanitarie territorialmente competenti, quali: <ul style="list-style-type: none"> - iscrizioni a news letter e mailing list, - contratti di consulenza con società specializzate.
f) Sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

Proseguendo nella analisi del rischio ai sensi del D.Lgs. 81/08 Art. 271, comma 5, la valutazione dei rischi deve prendere in considerazione anche i seguenti dati:

ART. 271 COMMA 5 - INFORMAZIONI DA VERIFICARE	SITUAZIONE RISCONTRATA
a) Fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione. Ai fini della prevenzione l'organizzazione ha intrapreso delle misure di prevenzione e protezione descritte nella PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO allegato.
b) Numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario o che non possono svolgere attività in smart-working; Tutti i lavoratori che devono spostarsi o effettuare trasferte per motivi di lavoro.
d) Metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Ai fini della prevenzione l'organizzazione ha intrapreso delle misure di prevenzione e protezione descritte nella PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO allegato.
e) Programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile in quanto dalle fonti tuttora presenti il COVID-19 è classificato nell'ambito del gruppo 2.

3.1. Valutazione del rischio

PERSONALE ESPOSTO | Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario o che non possono svolgere attività in smart-working

RISCHI E DANNI	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO RESIDUO		
		P	D	R
Rischio di contrarre il COVID-19 in ambiente di lavoro	<p>L'organizzazione fin dalle prime indicazioni ricevute dagli organismi competenti a livello nazionale o territoriale si è attivata per implementare le misure di prevenzione e tutela dei lavoratori via via indicate.</p> <p>Sono state intraprese iniziative di informazione degli addetti mediante l'affissione di cartelli e opuscoli e la diffusione delle indicazioni ufficiali fornite dal Ministero della Salute e/o di specifici opuscoli informativi redatti in base alle misure di prevenzione e protezione intraprese nel tempo.</p> <p>Per le procedure operative di dettaglio intraprese si rimanda all'allegato PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO.</p> <p>Nell'ambito del suddetto protocollo sono anche indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle distanze; - modalità di impiego dei DPI; - misure di emergenza per il caso specifico; - misure di pulizia e sanificazione; - altre misure specifiche ritenute utili. <p>Le misure di emergenza per gli scenari specifici previsti devono essere considerate parte integrante del piano di emergenza generale dell'organizzazione.</p>	2	3	6
Rischio di contrarre il COVID-19 - mansione impiegatizia	<p>Per la mansione sono state intraprese le seguenti misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di schermo in plexiglass di separazione della postazione rispetto all'utenza - Contingentamento degli accessi come riportato nel protocollo allegato - fornitura ed utilizzo di adeguati DPI - fornitura ed utilizzo di gel disinfettante per le mani da adoperare quando non è possibile un lavaggio con acqua e sapone, con distributori touchless - indicazioni e procedure operative come sotto riportato 	2	3	6
Rischio di contrarre il COVID-19 - addetti pulizie	<p>Per la mansione sono state intraprese le seguenti misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura pulizie come specificato nel protocollo allegato - fornitura ed utilizzo di adeguati DPI - fornitura ed utilizzo di gel disinfettante per le mani da adoperare quando non è possibile un lavaggio con acqua e sapone - indicazioni e procedure operative come sotto riportato 	2	3	6

Va infine considerato, anche ai sensi dell'allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020 che il **COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico**, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo per la prevenzione del contagio nei luoghi di lavoro contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

4. Conclusioni

In considerazione dei risultati dell'analisi condotta il rischio biologico può essere considerato accettabile in quanto

- sono state adottate tutte le misure tecniche previste dalla normativa vigente
- è presente un piano di sanificazione ambienti, indumenti e attrezzature
- è presente una procedura per la manipolazione di taglienti e pungenti contaminati
- è presente in allegato protocollo gestione COVID 19

Allo scopo di minimizzare ulteriormente il rischio per gli addetti sono state implementate le seguenti misure di tutela:

- informazione e formazione
- dotazione di idonei DPI
- Istruzioni circa le modalità su come lavarsi regolarmente le mani e disinfettarle al bisogno
- Istruzioni su come eliminare gli aghi e taglienti in contenitori rigidi e resistenti, sistemati vicino all'operatore ed in posizione di facile accesso
- prescrizione da parte del Medico Competente di eventuali vaccinazioni

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile.**

5. PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO ATTUATO

Protocollo di contenimento adottato d, redatto tenendo conto del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, allegato 6 al DPCM del 26.04.2020 e dell'ordinanza 48 della Regione Toscana del 03 maggio 2020.

5.1. Premessa

Le parti sottoscriventi:

- preso atto che il Governo favorisce - per quanto di sua competenza - la piena attuazione del protocollo nazionale;
- condivisi i principi del protocollo nazionale;
- considerate le differenti opzioni previste dalla legge e dal Protocollo nazionale per far fronte alla diffusione del COVID-19;
- considerato che - secondo il protocollo nazionale - le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione.

definiscono di comune accordo la stesura del presente Protocollo aziendale di regolamentazione che è da considerarsi quale attuazione del Protocollo nazionale adottato con DPCM 26 marzo 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo.

La scuola è un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti delle persone presenti nel sito devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

Le parti costituiscono fra esse un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo. Il Comitato ha il compito di monitorare le misure adottate e di valutare eventuali modifiche ed implementazioni.

Il Comitato o una delegazione di esso, si incontrerà con cadenza almeno mensile per l'espletamento dei propri compiti.

5.2. Informazione

L'organizzazione si è organizzata per tempo al fine di fornire adeguati informazioni e norme comportamentali.

Le informazioni sono state date a:

- Dipendenti e personale interno (Allegato 1) e opuscoli come dettagliato in calce
- Trasportatori (fornitori in consegna, etc.) (Allegato 4)
- Ditte terze ed esterni eventualmente presenti o che possono accedere nei nostri locali (Allegato 5)

Le informazioni per i possibili visitatori che dovranno nei nostri locali sono rese disponibili tramite affissione nelle bacheche, nelle comunicazioni via mail e distribuzione di opuscoli e materiale.

In aggiunta a ciò, nei locali sono presenti cartelli informativi che descrivono comportamenti, cautele in linea con il principio del distanziamento interpersonale e le norme igieniche (frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti, non toccarsi occhi naso e bocca con le mani).

5.3. Modalità di ingresso e comportamento

5.3.1. Personale dipendente

1.1.1.1. GENERALITÀ

La segreteria, su indicazione del Dirigente fornisce alle persone in entrata l'informativa dello stato di salute da far firmare agli stessi. (Allegato 3).

Il personale dipendente al momento dell'ingresso negli uffici e all'interno dell'Istituto, effettua la sanificazione delle mani con gel igienizzante.

In via generale il personale dopo l'ingresso e per tutta la durata del lavoro indossa protezioni delle vie aeree negli ambienti di lavoro in spazi chiusi in presenza di più persone, quando non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale di 1,00 m.

Nel caso non sia possibile mantenere una distanza di 1,00 m verranno introdotti elementi di separazione fra i lavoratori e dovranno essere inoltre utilizzati DPI: guanti, occhiali (come predisposto dal DPCM 26/04/2020 allegato 6).

1.1.1.2. LAYOUT UFFICI

Al fine di limitare al massimo l'utilizzo promiscuo di locali ed ambienti, il personale all'interno dell'Istituto utilizza locali separati ogni qual volta è possibile oppure, se necessario condividere gli uffici e i locali o in locali soggetti ad accesso di utenti, indossa mascherine protettive.

Ove possibile o opportuno (banchi accoglienza utenti), sono predisposte opportune barriere in plexiglass.

Gli addetti utilizzano telefoni personali non condivisi oppure sanificano i telefoni dopo ogni utilizzo.

1.1.1.3. PARCHEGGI

L'Istituto utilizza parcheggi all'aperto dove è possibile rispettare le distanze interpersonali.

1.1.1.4. INGRESSI E USCITE SCAGLIONATE

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, locali di passaggio, ecc.).

Verrà sempre osservata la distanza di almeno 1,00 m durante tutte le attività presso tutti i locali dell'Istituto, laddove possibile sarà rispettata la distanza di 1,80m.

1.1.1.5. AREA MACCHINETTE DEL CAFFÈ E SNACK

La macchina snack e bevande nonché il distributore dell'acqua devono essere sanificate giornalmente, con particolare riguardo alla tastiera e all'alloggiamento dei bicchieri e al relativo sportello.

5.3.2. Personale di ditte appaltatrici e professionisti esterni

Questi soggetti autocertificano il proprio stato di salute all'arrivo al cancello dell'Istituto e possono essere sottoposti al rilevamento della temperatura.

Sarà compito dell'Appaltatore farsi carico della gestione del personale interdetto all'ingresso secondo quanto previsto nell'Allegato 6 (Scheda operativa - Gestione emergenza Covid).

Nell'ipotesi che la temperatura superi i 37,5° se ne terrà traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso sul luogo di lavoro.

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa dev'essere normalmente garantita la distanza interpersonale di almeno 1,00 m tra un dipendente e l'altro, laddove possibile di 1,80 m..

Se occasionalmente non fosse possibile rispettare tale condizione, la ditta appaltatrice si adopera perché i propri dipendenti lavoratori rispettino le specifiche indicazioni di cui all'Allegato 5 - Informativa Appaltatori.

In ogni caso è richiesto al personale delle ditte e ai professionisti di indossare obbligatoriamente DPI quali mascherine e tutti i DPI indicati nelle attività svolte nell'Istituto.

L'ulteriore dettaglio delle regole d'ingresso degli appaltatori è contenuto nell'Allegato 5 (Informativa appaltatori).

5.3.3. Fornitori e trasportatori

L'accesso, il transito e l'uscita di fornitori e trasportatori devono avvenire mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori.

Questi soggetti autocertificano il proprio stato di salute all'arrivo al cancello dell'istituto e possono essere sottoposti al rilevamento della temperatura.

In tutti i casi il loro accesso:

- è controllato in modo da garantire le distanze di sicurezza previste (1,00 m, se possibile 1,80 m);
- può avvenire solo se dotati di mascherina;
- può avvenire solamente nell'atrio degli uffici oppure presso l'area di accesso dell'istituto e non deve essere permesso nelle altre aree se non per documentate motivazioni (es. manutenzioni straordinarie, lavori di adeguamento).

Il dettaglio delle regole di ingresso per i trasportatori è contenuto nell'Allegato 4 (Informativa trasportatori).

5.3.4. Visitatori, familiari

Le visite dei soggetti esterni sono sospese fino a data da destinarsi. Lo scambio di documentazione avviene per mezzo di sistemi informatici. Qualora non fosse possibile viene disposto che la documentazione venga lasciata nell'ingresso nel rispetto delle distanze interpersonali o presso il banco in segreteria, appositamente schermato con pannello distanziatore.

Qualora non fosse possibile viene disposto che la documentazione venga lasciata in un luogo concordato nella zona di accesso comune, il lavoratore che ritirerà tali documenti sarà protetto da DPI idonei (guanti, mascherina) e avrà eseguito un lavaggio delle mani come in allegato 1 prima di indossare i DPI e del contatto con il materiale. Lo scambio deve avvenire nel rispetto delle distanze interpersonali di 1,00 m e il visitatore accederà soltanto alla zona di accesso dell'istituto nel luogo concordato, indossando i necessari DPI (guanti, protezioni vie aeree); il lavoratore successivamente alla consegna effettuerà il lavaggio sociale delle mani come descritto in allegato 1 dopo essersi rimosso correttamente i guanti.

5.4. Pulizie e sanificazione

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

L'istituto per la pulizia e la sanificazione fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Il piano di pulizie e sanificazione segue quanto previsto dall'Allegato 7 (Piano operativo pulizie e sanificazione).

L'attività viene svolta dai lavoratori e viene registrata giornalmente e settimanalmente nella seguente maniera:

- 1) **ogni addetto** ha presso la propria postazione / ufficio carta in rotoli, sanificante in erogatore a spruzzo e provvede ogni giorno alla pulizia della propria postazione e attrezzatura personale.
- 2) Le detersioni e sanificazioni della postazione devono essere eseguite, con cadenza almeno di **1 volta al giorno da parte del personale ATA incaricato** con un prodotto ad attività detergente e disinfettante in grado di eliminare batteri e virus da tutti i piani di lavoro e da tutta l'attrezzatura.

I lavoratori devono garantire un adeguato ricambio dell'aria secondo le disposizioni di cui all'Allegato 1.

Inoltre, in ogni ufficio sono messe a disposizione:

- gel disinfettante per le mani,
- guanti
- carta

Al termine del proprio turno gli addetti raccolgono i guanti e le mascherine usate e li conferiscono nel contenitore rifiuti.

3) **Il personale ATA incaricato** provvede alla pulizia e sanificazione generale di pavimenti, uffici, arredi, tavoli, servizi igienici almeno **una volta al giorno**.

4) presso i servizi igienici sarà messo a disposizione detergente sanificante e carta ad uso degli utilizzatori

I prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali sono specifici di tali attività, in particolare si tratta di biocidi, prodotti sgrassanti e igienizzanti, disinfettanti a base alcolica oltre che prodotti contenenti ipoclorito di sodio e sali quaternari di ammonio.

Il personale ha a disposizione i prodotti necessari e idonei (etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida).

L'istituto garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata dei prodotti.

Il personale provvede a registrare l'avvenuta pulizia su idonei moduli, inserendo sempre data, ora, nome e firma dell'operatore che ha effettuato l'intervento di pulizia (vedi Allegato 8 Scheda operativa per pulizie e sanificazione).

Nei servizi igienici devono essere presenti dispenser con saponi battericidi e soluzioni alcoliche per la disinfezione delle mani da usare in ingresso e in uscita dal locale.

Le sanificazioni dei **pavimenti** devono avvenire con soluzioni acquose contenenti circa 0,5% di cloro (candeggina diluita).

Le sanificazioni delle **superfici** che non possono essere trattate con il prodotto sanificante oppure con soluzione di cloro sono eseguite con soluzione alcolica.

Nel caso in cui un lavoratore dovrà eseguire la sanificazione dovrà indossare i DPI necessari e seguire le istruzioni dell'allegato 7, oltre che registrare la suddetta sanificazione.

1.1.1.6. INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE DI SANIFICANTI

La sanificazione deve essere eseguita con prodotti commerciali idonei. Quando questi non siano disponibili è possibile procedere con i preparati come sotto indicato.

1.1.1.7. PREPARAZIONE DI SOLUZIONI CONTENENTE CIRCA 0,5% IN CLORO

La preparazione di tale soluzione avviene utilizzando la candeggina, ipoclorito di sodio, di commercio opportunamente diluita.

Considerando che la percentuale di ipoclorito nei prodotti commerciali è compresa tra il 4-5% si procede come segue:

1 parte di candeggina + 9 parti di acqua

1.1.1.8. PREPARAZIONE DI SOLUZIONI ALCOLICHE PER SANIFICAZIONE SUPERFICI

Per la sanificazione di superfici di lavoro, tastiere, telefoni, maniglie, ecc. è utilizzato alcol denaturato di commercio, alcol etilico, opportunamente diluito per ottenere una concentrazione al 70%.

1 litro di alcol + 0,3 litri di acqua

5.4.1. Sanificazione impianti di aerazione/trattamento aria

Gli impianti di riscaldamento/raffrescamento, fancoil, rimarranno spenti ove possibile per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria

Prima della riaccensione degli impianti gli addetti alla manutenzione provvederanno alla pulizia e sanificazione dei filtri secondo la procedura prevista dal "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020" (vedi Allegato 9: Sanificazione degli impianti di ventilazione meccanica aziendali) nel caso in cui vengano attivati in futuro.

5.5. Igiene personale

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. Le disposizioni sono riportate negli Allegati 1 (Informativa dipendenti), 4 (Informativa trasportatori) e 5 (Informativa appaltatori-Ditte esterne).

Presso i servizi igienici, presso le postazioni di lavoro e all'ingresso sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti i lavoratori e dei clienti.

Il dipendente esegue l'igiene delle mani prima e dopo qualsiasi azione possa esporlo a contatto con mucose (prima e dopo mangiare, prima e dopo aver usufruito dei servizi igienici, prima e dopo essersi soffiato il naso, prima e dopo aver indossato occhiali o DPI dell'apparato visivo,)

La migliore modalità di igienizzare le mani rimane l'utilizzo di acqua e sapone tuttavia, qualora manchi la possibilità di lavare le mani il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle stesse. L'istituto garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata di gel igienizzante che viene messo a disposizione presso gli ingressi e negli uffici.

5.6. Dispositivi di protezione individuale

Fermo restando quanto già previsto dal DVR redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008, si fa presente l'uso obbligatorio di mascherine negli uffici e di mascherine, guanti monouso, oltre eventualmente a occhiali protettivi nelle attività che prevedono distanze ravvicinate con soggetti esterni.

Quando non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,00 m è obbligatorio l'utilizzo di mascherine per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente. (come predisposto dal DPCM 26/04/2020 allegato 6).

Le disposizioni sull'uso dei dispositivi individuali valgono anche per il personale delle ditte esterne e per i trasportatori e sono contenute negli Allegati 1, 4 e 5.

L'istituto garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata dei presenti dispositivi.

5.7. Gestione degli spazi comuni

5.7.1. Spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni come l'ingresso uffici, sale insegnanti, la biblioteca e i servizi igienici, è regolato, con la previsione di:

- ventilazione continua dei locali
- tempo ridotto di sosta
- mantenimento della distanza di sicurezza di 1,00 m tra le persone, laddove possibile di 1,80 m
- sanificazione di pavimenti e superfici degli arredi almeno una volta al giorno
- ridotta presenza contemporanea del personale

5.7.2. Uso ascensori

L'utilizzo dell'ascensore è consentito esclusivamente ad una persona per volta. Il vano ascensore deve essere sanificato almeno una volta al giorno.

Dopo il suo utilizzo è indicata la sanificazione delle mani.

È stato comunque consigliato di utilizzare le scale in alternativa all'ascensore.

5.8. Organizzazione generale

L'attuale organizzazione del lavoro consente, normalmente, di svolgere l'attività lavoratori nel rispetto delle distanze interpersonali di 1,00 metri.

Ogni addetto si posizionerà in stanze diverse per lo svolgimento dell'attività lavorativa in ufficio oppure le postazioni saranno opportunamente distanziate.

In alcune occasioni - per ragioni operative - non è possibile rispettare tale condizione, pertanto i lavoratori interessati dovranno rispettare le specifiche indicazioni definite nell'Allegato 1 - Informativa Dipendenti.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale (1,00 metri) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali; laddove possibile è consigliato il mantenimento della distanza di 1,80 m.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

Saranno favorite le modalità di lavoro in smart working ove possibile.

5.9. Gestione di una persona sintomatica

La gestione della persona sintomatica avverrà secondo le previsioni dell'Allegato 6 (Scheda operativa - Gestione emergenza Covid).

5.10. Sorveglianza sanitaria

Il Medico Competente, ove individuato contribuisce:

- nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- nel segnalare particolari fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti;
- a collaborare con il Dirigente e con il Servizio di Protezione e Prevenzione sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro;
- a collaborare con i dipartimenti ASL di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.
- In accordo con il medico competente è valutata la possibilità di mantenere in servizio i lavoratori appartenenti a categorie protette. (c.d. lavoratori fragili o con multimorbilità)

5.11. Procedura lavoratori fragili

Per lavoratore fragile si intende il lavoratore affetto da patologia che ne aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale: se soggetti immunodepressi (circ. 7942 del 27/03/2020 Ministero della Salute), donne in gravidanza, soggetti affetti da patologie cronico degenerative come diabete, cardiovasculopatie, bronco pneumopatie, nefropatie.

I lavoratori devono essere informati della normativa specifica e, in accordo con la raccomandazione di cui all'art. 3 del DPCM 08 marzo 2020, spetta a questi, anche se asintomatici, di rivolgersi al proprio medico di medicina generale (MMG) al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, sec. le disposizioni INPS.

Secondo l'Accordo Governo-Parti sociali del 14 marzo 2020, spetta al medico competente segnalare all'istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Tuttavia, situazioni di fragilità potrebbero infatti non essere note al medico competente (ad esempio per patologie insorte in esposti a videoterminali di età inferiore a 50 anni e soggetti a periodicità quinquennale), o potrebbero riguardare lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria. Il medico competente deve in ogni caso restare a disposizione

per l'eventuale identificazione del lavoratore "fragile", che ad egli si rivolga ai fini dell'inquadramento della propria patologia fra quelle per cui si rende necessaria la tutela.

Si precisa che in questo ambito non è applicabile, non ricorrendone le condizioni, l'espressione di un giudizio di non idoneità temporanea alla mansione specifica.

5.11.1. Attività di monitoraggio della siero prevalenza

Il medico competente, quando richiesto da disposizioni di legge, sarà a disposizione dei dipendenti che intendano volontariamente sottoporsi allo screening sierologico secondo le modalità definite dalle specifiche Ordinanze del Presidente della Giunta della Regione Toscana.

Nel caso il Comitato si riunirà per valutare eventuali modifiche da apportare al presente documento per garantire ai lavoratori interessati le migliori condizioni in termini di informazione e riservatezza.

5.12. Schede specifiche attuative per il protocollo

5.12.1. Ricevimento degli utenti presso gli uffici

Vista la possibile necessità da parte di familiari e studenti di recarsi negli uffici, i ricevimenti verranno così eseguiti:

- saranno dati appuntamenti scaglionati nel tempo in modo da far accedere un esterno per volta nei locali dell'ufficio;
- nei locali verrà individuato un unico ufficio che potrà ricevere gli esterni;
- all'entrata gli utenti saranno tenuti ad igienizzarsi le mani con il gel messo a disposizione dell'istituto, oppure indossare guanti monouso e dovranno sempre indossare la mascherina;
- sarà necessario ventilare bene la stanza in modo molto frequente e tra un visitatore e l'altro;
- prima di uscire dall'ufficio dovranno di nuovo igienizzarsi le mani;
- l'utilizzo del bagno sarà consentito soltanto in casi di estrema necessità;
- il ricevimento durerà il tempo minimo necessario e successivamente verrà sanificato il ripiano della postazione di lavoro,

5.12.2. Lavoro a distanza

L'istituto ha preso in considerazione anche la modalità in smart work, ovvero i lavoratori potranno svolgere il lavoro durante la settimana da casa, e ridurre quindi l'accesso negli uffici, dove si recheranno soltanto per necessità un numero limitato di volte e in orario ridotto, per poi continuare il lavoro da casa. In questo modo si ridurrà il numero di lavoratori in ufficio

Allegato 1: Informativa ai collaboratori

Informazioni sul Covid-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (**M**iddle **E**ast **R**espiratory **S**ndrome che in italiano si traduce come "sindrome respiratoria mediorientale") e la SARS (**S**evere **A**cute **R**espiratory **S**ndrome che in italiano è tradotto come "sindrome respiratoria acuta grave")

I coronavirus sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Dalla prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata denominata **COVID-19**.

La nuova sigla è la sintesi dei termini **CO**rona **VI**rus **D**isease e dell'anno d'identificazione, 2019

Termini e definizioni

Nel presente documento sono stati utilizzati i seguenti termini

Droplet

Letteralmente significa "gocciolina" e in campo epidemico si riferisce alla saliva nebulizzata. Infatti, parlando con una persona infetta a distanza ravvicinata, oppure per colpa di un colpo di tosse o di uno starnuto, il droplet ci può raggiungere trasmettendo il virus.

Epidemia

Diffusione rapida, in una zona più o meno vasta, di una malattia contagiosa (tifo, colera, influenza, ecc.)

Pandemia

Epidemia con tendenza a diffondersi rapidamente attraverso vastissimi territori o continenti.

Trasmissione

Il COVID-19 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani (portandosi con le mani contaminate bocca, naso o occhi).

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni.

Pertanto, il termine di 14 giorni rappresenta il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani in quanto possono costituire veicolo e tramite di trasmissione indiretta del virus.

Va inoltre ricordato che lavarsi spesso le mani non sostituisce l'uso dei guanti, poiché potrebbero essere presenti escoriazioni/ferite porte di accesso del virus.

L'uso di detergenti a base di alcol o candeggina sono sufficienti a rendere inattivo il virus sulle superfici (per esempio: disinfettanti contenenti alcol etilico al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina diluita)).

Sopravvivenza del virus sulle superfici

Finora sono state fornite notizie sulla presenza nelle superfici ma relative al virus predecessore del COVID-19 ovvero la SARS.

Sono in corso degli studi proprio sul COVID-19, che però sono ancora in fase preliminare e quindi non considerati completamente attendibili.

Importante sapere che un conto è la presenza del virus in quantità tale da generare infezione, ed un altro la presenza del virus.

Il virus presente non è detto che possa essere in concentrazione tale da generare infezione.

Ad ogni modo, a causa dell'incertezza, viene raccomandata dal Governo la sanificazione dei locali in cui sono stati presenti persone contagiate da COVID-19 e la raccomandazione di utilizzare guanti.

Gli studi preliminari dicono, per adesso, soltanto quanto può resistere il virus sulle varie superfici, ma non se è presente in concentrazioni tali da generare un rischio concreto (non si conosce la capacità infettiva).



Misure di prevenzione generali

Il rischio di infezione per sé e per gli altri può essere ridotto seguendo alcune misure

- seguendo le principali norme di igiene
- collaborando all'attuazione delle misure di isolamento
- quarantena in caso di contagio
- seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

È obbligo per tutti gli addetti seguire sempre e comunque le seguenti misure di sicurezza. Obbligo di stare a casa se con innalzamento di febbre.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura corporea oltre 37,5 °C o altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19.
Chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Il Dirigente, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha provveduto a informare tutti i propri lavoratori e collaboratori circa le presenti disposizioni, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi.

Controllo temperatura all'ingresso

L'organizzazione ha deciso di avvalersi della possibilità di utilizzare la forma dell'informativa rilasciata a ogni lavoratore al momento dell'ingresso in servizio.
La dirigenza si riserva di verificare le temperature all'accesso previo rilascio dell'informativa.

Modalità per raggiungere il posto di lavoro

Lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa dei lavoratori è preferibile che avvenga individualmente, evitando contatti con altre persone.
Nel caso in cui il lavoratore debba utilizzare mezzi pubblici o mezzi privati, auto con massimo due persone, è fatto obbligo da parte del Dirigente di fornire al lavoratore mascherine e guanti monouso.

Igiene delle mani

È obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani come previsto dalle indicazioni ministeriali (lavaggio per almeno 40 secondi).
L'organizzazione mette a disposizione idonei sapone antibatterici e altri mezzi detergenti.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LO SPOSTAMENTO DAL DOMICILIO AL POSTO DI LAVORO

1. Ove possibile, il lavoratore deve prediligere lo spostamento utilizzando mezzi propri, meglio se di mobilità sostenibile come bicicletta o mezzi elettrici.
2. Se lo spostamento di due persone avviene in AUTO privata, è raccomandato l'utilizzo della mascherina.
3. Se non è possibile recarsi a lavoro con mezzi propri, si possono utilizzare mezzi pubblici a condizione di:
 - a. indossare la mascherina
 - b. indossare guanti protettivi
 - c. sanificare la mani prima e dopo lo spostamento, anche se si indossano guanti.

1° opzione

Mezzi di mobilità sostenibile



2° opzione

Automobile (max. 2 persone)



3° opzione

Mezzi pubblici

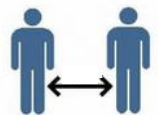


ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'INGRESSO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1. Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperature corporea oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali
2. Il Dirigente al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro da parte del lavoratore può decidere se effettuare la misurazione della temperatura corporea ad ogni lavoratore e/o raccogliere una autodichiarazione del lavoratore
3. L'accesso in azienda è **vietato** se:
 - a. al momento della misurazione, la temperatura corporea risulta uguale o superiore a **37.5°C**;
 - b. il lavoratore presenta **sintomi influenzali** suggestivi di COVID-19 quali tosse secca, mal di gola, raffreddore.
 - c. Il lavoratore NON indossa dispositivi di protezione delle vie aeree.
4. Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario:
 - a. **Detergersi** accuratamente le **mani**, con gel disinfettante o, se non fosse possibile, con acqua e sapone per almeno 20'
 - b. **Indossare** la **mascherina chirurgica**, fornita dal Dirigente, solo dopo un accurato lavaggio delle mani, per tutto l'arco lavorativo della giornata (ad eccezione della pausa pranzo)
 - c. Se possibile, indossare guanti monouso

ISTRUZIONI OPERATIVE GENERALI DA RISPETTARE NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Evitare ogni contatto fisico
2. Il lavoratore è tenuto a lavarsi e disinfettarsi frequentemente le mani mediante il gel predisposto nei luoghi di lavoro erogato mediante dispenser oppure lavandosi accuratamente le mani per almeno 20'
3. Starnutire o tossire in un fazzoletto oppure nella piega del gomito
4. Evitare di toccarsi con mani, potenzialmente contaminate, il volto, in particolare le zone più suscettibili come bocca, naso e occhi.
5. L'utilizzo dell'ascensore è consentito soltanto ad una persona per volta.
6. Indossare sempre la mascherina chirurgica in spazi chiusi in presenza di più persone.
7. Rispettare la distanza interpersonale di 1.00 m all'interno dei luoghi di lavoro.
8. Indossare tutti gli altri dispositivi forniti dal Dirigente per contrastare la diffusione del COVID-19 come guanti monouso
9. Alla macchinetta automatica, vanno rispettate la distanza oppure usufruiscine quando non vi sono altre persone presenti; prima e dopo disinfettati le mani, anche se sono indossati guanti monouso.
10. Gettare fazzoletti usati, guanti monouso, mascherine nei contenitori presenti nei luoghi di lavoro.
11. L'accesso agli spazi comuni (biblioteca, area macchinette automatiche) è contingentato di un tempo ridotto di sosta
12. Provvedere all'aerazione continua dei locali
13. Rispettare i percorsi di entrata ed uscita indicati dall'istituto
14. Alla fine del turno, il lavoratore potrà rimuoversi gli indumenti e dispositivi protettivi seguendo le indicazioni riportate:
 - Rimuovere la **maschera** prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore;
 - Rimuovere i **guanti** (se indossati);
 - Praticare **l'igiene delle mani** utilizzando acqua e sapone e gel disinfettante in seguito.
15. Il lavaggio delle mani deve essere praticato per almeno 20 secondi.
16. Tolta la mascherina utilizzata nell'orario di lavoro, sarà cura del lavoratore indossare la mascherina chirurgica personale utilizzata per recarsi a lavoro.



Utilizzo dei DPI

E' obbligatorio l'uso della mascherina negli ambienti di lavoro in spazi chiusi in presenza di più persone, in spazi aperti quando non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale. (Ordinanze Regione Toscana).

La misura ritenuta adeguata è la distanza tra le persone di almeno **1,00 m**, **laddove possibile è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,80 m**.



Tuttavia, se tale misura è ritenuta necessaria oppure:

- non è possibile mantenere la distanza di sicurezza
- si viene a contatto con oggetti o si è in ambienti non sanificati e detersi

i Dispositivi di Protezione Individuali, DPI, devono essere utilizzati in modo corretto.

Ad esempio:

Prima dell'uso non appoggiare mai i filtranti facciali sulle superfici di tavoli o altre mensole perché potrebbero essere contaminati in caso di mancata o errata sanificazione.

Rimuovere il filtrante facciale direttamente dalla sua confezione oppure dal sacchetto in cui si conserva evitando di toccare altre parti.

Nel caso non fosse possibile il mantenimento di 1,00 m di distanza dovranno essere inoltre utilizzati DPI: guanti, occhiali/visiere, tute o camici monouso(come predisposto dal DPCM 26/04/2020 allegato 6).

Come indossare i DPI

La vestizione di un DPI, qualsiasi DPI, deve SEMPRE avvenire in un ambiente sanificato in modo accurato.

In caso di incertezza dell'avvenuta sanificazione oppure nel caso in cui siano presenti dei dubbi sulla stessa deve essere provveduto a eseguirla nuovamente.

Per indossare i DPI devo essere eseguite le seguenti operazioni

- Togliere ogni monile e oggetto personale. Infatti, su tali oggetti possono, durante il lavoro, depositarsi l'eventuale droplet emesso dalle persone con cui veniamo in contatto.
- Praticare l'**igiene delle mani** con acqua e sapone oppure, se non disponibile, soluzione alcolica. Il lavaggio delle mani deve essere praticato per almeno 40 secondi avendo cura di interessare tutte le parti delle mani stesse.

In caso di impossibilità di lavarsi le mani con sapone deve essere utilizzata una soluzione alcolica.

- Prima di indossarli controllare **SEMPRE l'integrità dei dispositivi**. In nessun caso devono essere utilizzati dispositivi non integri.
- Indossare la mascherina chirurgica verificando che aderisca in modo corretto alla faccia. Agire sugli "stringi-naso" superiori per farla aderire al proprio volto.

Come indossare la maschera protettiva:



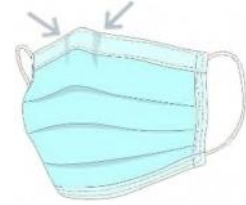
- 1. Aprire la confezione solo dopo aver igienizzato le mani
- 2. Verificare l'integrità
- 3. Indossare la maschera portando i lacci dietro la nuca.
- 4. Disporre in modo adeguato i lacci dietro la nuca
- 5. Sistemare la tenuta sul naso sagomando le piccole clip in metallo con entrambe le mani
- 6. Verificare la tenuta sul proprio volto
- 8. Prima di rimuovere la mascherina sarà

necessario indossare nuovi guanti monouso e rimuoverla dai lacci

- 9. è consigliato per la rimozione di chiudere gli occhi durante l'atto di rimozione per evitare contatti con le mucose

Dopo aver indossato la maschera

- } Indossare gli occhiali di protezione (se necessario);
- } Se necessario indossare la divisa;
- } Indossare i guanti previsti.



Durante l'impiego di un DPI

Durante l'impiego la maschera NON deve essere toccata:

- Con le mani nude
- Con i guanti se abbiamo il sospetto di essere entrati in contatto con superfici contaminate

Se accidentalmente si tocca la maschera senza guanti è necessario lavarsi le mani con acqua e sapone.

Quando diventa umida, deve essere sostituita con una nuova e non riutilizzarla in quanto aumenta in modo notevole lo sforzo respiratorio.

Si deve provvedere a lavare sempre le mani nel caso in cui tocchi gli indumenti da lavoro se ho il sospetto di essere entrato in contatto con superfici o persone contaminate.

La svestizione

L'operazione di svestizione ha un'importanza fondamentale in quanto si potrebbe venire in contatto con l'eventuale agente infettante depositato sui DPI o sull'abbigliamento.

Per la raccolta dei dispositivi ritenuti contaminati è necessario predisporre di uno specifico raccoglitore con un doppio sacco di contenimento.

La svestizione deve avvenire in un ambiente sanificato in modo accurato e deve avvenire con estrema cautela nel modo seguente:

Per l'**igiene delle mani** utilizzare acqua e sapone. Il lavaggio delle mani deve essere praticato per almeno 20 secondi.

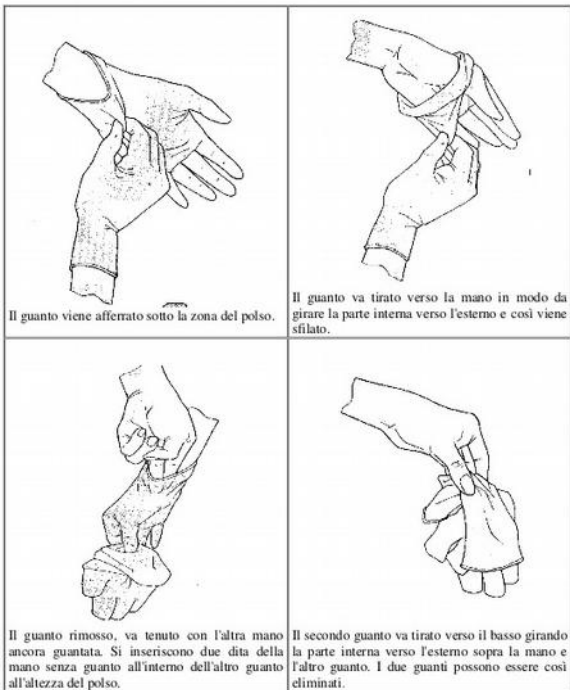
In caso di impossibilità di lavarsi le mani deve essere utilizzata una soluzione alcolica.

N.B. Le mani vanno lavate sempre prima e dopo l'utilizzo di guanti o il contatto con la parte potenzialmente contaminata di un DPI.

- Sanificarsi le mani con i guanti;
- Rimuovere gli occhiali (eventuali) avendo cura di non avere contatti con la cute. Le visiere e gli occhiali devono essere sanificate con acqua ossigenata.
- Rimuovere la maschera prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore;
- Rimuovere i guanti (se indossati);
- Gettare mascherina e guanti usati nei contenitori indicati;
- Praticare l'igiene delle mani utilizzando acqua e sapone e gel disinfettante in seguito.
- Il lavaggio delle mani deve essere praticato per almeno 40 secondi.
- Tolta la mascherina utilizzata nell'orario di lavoro, sarà cura del lavoratore indossare la mascherina chirurgica personale utilizzata per recarsi a lavoro.

Come rimuovere i guanti monouso:

Per la rimozione dei guanti monouso è indispensabile operare in modo sicuro per impedire ogni contaminazione.



a. Afferrare un lembo di una dei guanti come indicato nell'immagine 1 e proseguire nel processo di estrazione dello stesso come riportato nell'immagine 2.

b. Inserire le dita della mano appena liberata all'interno del guanto ancora presente sull'altra mano e spingere fino a completa estrazione anche di questo guanto. In tale operazione la parte esterna del guanto ingloberà parzialmente quello già tolto.

ATTENZIONE:

è importante che l'estrazione dell'altro guanto avvenga in modo da rovesciare lo stesso. In questo modo le dita della mano toccheranno solo la parte interna del guanto rimosso.

Al termine lavare accuratamente le mani.

ATTENZIONE

- Evitare qualsiasi contatto tra DPI potenzialmente contaminati e la pelle;
- i DPI monouso vanno smaltiti in apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- sanificare in modo accurato l'area. Nel caso di utilizzo di prodotti a base di cloro è necessario attendere circa 10 minuti prima di effettuare il risciacquo delle superfici.

IMPORTANTE

Nel caso in cui di uso di occhiali è importante provvedere alla loro sanificazione con cadenza almeno giornaliera.

Nel caso in cui si sospetti di essere venuti in contatto con soggetti positivi oppure che si sia stati investiti da uno starnuto è necessario provvedere alla loro immediata sanificazione

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GESTIRE L'ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

1. Non è consentito ai fornitori l'accesso agli uffici e agli altri locali per nessun motivo se non espressamente autorizzati dal responsabile presente
2. Durante tutto il tempo di permanenza all'interno dei locali il fornitore deve indossare guanti e mascherina protettiva
3. Nello svolgimento delle attività di scarico e carico il lavoratore deve mantenere la distanza minima interpersonale dal fornitore (1,00 m), dove possibile mantenere la distanza di 1,80 m.

ISTRUZIONE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

- a. bagna bene le mani con l'acqua
- b. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- c. friziona bene le mani palmo contro palmo
- d. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- e. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- f. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- g. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- h. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- i. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- j. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- k. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione le immagini della pagine seguenti.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



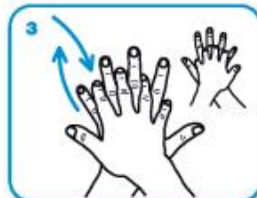
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



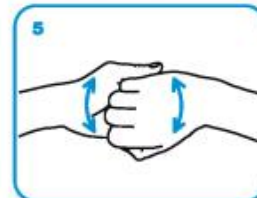
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



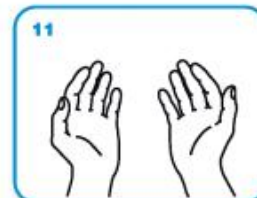
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

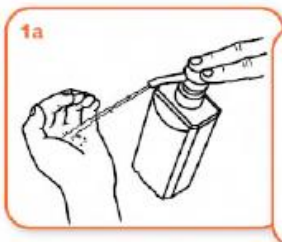


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

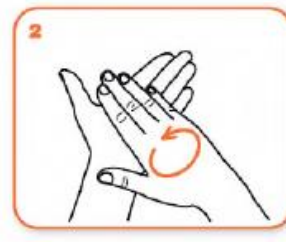
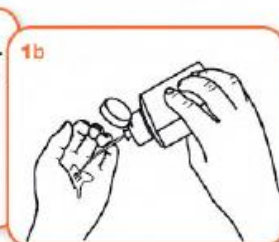
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



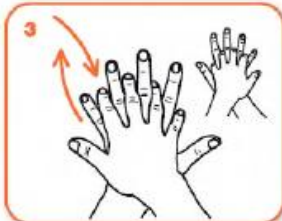
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



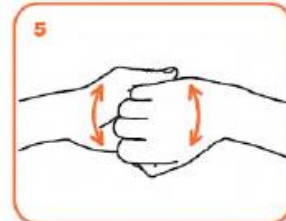
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



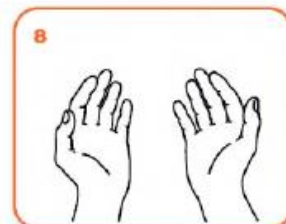
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Copyright © 2006 WHO

Nessuno può entrare nei locali se non dopo aver letto e/o ricevuto la specifica nota informativa. Con l'ingresso si attesta, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

I lavoratori hanno preso visione delle istruzioni operative per il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Data

	NOME E COGNOME	FIRMA PER PRESA VISIONE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		

Allegato 2: Modulo consegna dispositivi

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Ai sensi dell'ordinanza della Regione Toscana e del DPCM del 26 aprile 2020, DPCM 17 maggio 2020 e del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., in data/...../....., l'istituto consegna al lavoratore che svolge la mansione di i seguenti dispositivi per contrastare la diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro (la loro consegna avverrà con frequenza settimanale):

TIPOLOGIA	MODELLO	QUANTITA'	CONSEGNATO
Mascherine	Chirurgico	n.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Maschere protettive	FFP2	n.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Guanti	In lattice monouso ovvero in nitrile	n.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Occhiali / visiera		n.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Prodotto disinfettante per mani		n.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ganti in gomma per pulizie		n.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Si ricorda inoltre i contenuti dell'art. 78. Del D. Lgs. 81/08 - Obblighi dei lavoratori

1. [...] i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal Dirigente nei casi ritenuti necessari [...]
2. [...] i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
3. I lavoratori:
 - a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
5. I lavoratori segnalano immediatamente al Dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

In data _____, io sottoscritto (cognome-nome): _____

ricevo dal Dirigente i dispositivi indicati.

Allegato 4: Informazioni per i trasportatori

I trasportatori sotto la propria personale responsabilità:

- non possono accedere all'istituto se presentano sintomi quali
 - } febbre oltre i 37,5°,
 - } stanchezza,
 - } tosse secca,
 - } indolenzimento e dolori muscolari,
 - } congestione nasale, naso che cola,
 - } mal di gola,
 - } diarrea,
 - } altri sintomi influenzali,
 - } anosmia (perdita di olfatto),
 - } ageusia (perdita di gusto),
- non possono accedere all'istituto qualora sussistano altre condizioni di pericolo (provenienza da zone a rischio o contatto con persone sospette o positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc...) ove i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- non possono accedere agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un almeno 1,0 metri dagli altri soggetti coinvolti nelle operazioni;
- rimanere a bordo dei propri mezzi durante l'attesa di carico nel piazzale in attesa di carico e/o scarico;
- devono essere muniti e indossare di DPI quali mascherine e guanti monouso, (utilizzare gli appositi cestini per lo smaltimento),
- prima dell'accesso al sito devono detergersi accuratamente le mani;
- devono adottare tutte le precauzioni igieniche:
 - } frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti;
 - } non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - } coprirsi la bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - } evitare contatti fisici di qualsiasi genere comprese le strette di mano;
- devono mantenere la distanza di almeno 1,00 m con ogni soggetto presente all'interno dei locali
- non è consentito entrare in nessun altro ambiente come bagni del personale dipendente,
- hanno l'impegno di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'istituto nel fare accesso alla struttura;
- in fase di ingresso/uscita, mantenendosi a distanza di almeno un 1,0 metri, consegnano la documentazione inerente carico/scarico. Al termine delle operazioni ritirano la documentazione. Tali passaggi devono avvenire indossando guanti, occhiali e mascherine.

Numeri utili:

800579579 Azienda USL Toscana Sud Est - per informazioni su covid 19

800556060 Regione Toscana - per informazioni su covid 19

1500 numero unico nazionale del Ministero della Salute – per informazioni covid 19

112 numero unico di Emergenza **118** se non attivo il numero unico

NB. Con l'ingresso in Istituto si attesta di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

Allegato 5: Ditte esterne

AUTOCERTIFICAZIONE DELL'APPALTATORE

Firenze, _____

Oggetto: Dichiarazioni dell'Appaltatore - Emergenza COVID 19

La scrivente Società [Appaltatore], in conformità a quanto previsto dal Contratto di appalto con la nostra organizzazione, datato, per svolgere l'attività di dichiara:

- a) **di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio** di cui al combinato disposto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 e nonché dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro",
- b) che il proprio personale non è sottoposto alla misura della quarantena e non è risultato positivo al virus COVID-19;
- c) di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni di contenimento del contagio disposte dalla Committente;
- d) di impegnarsi a seguire le disposizioni contenute in nuovi eventuali Decreti emanati dalle Autorità competenti;

inoltre dichiara che, il **proprio personale**:

- a. è stato informato sui rischi legati all'emergenza COVID 19 e sulle modalità comportamentali elaborate dalla Committente;
- b. è dotato dei necessari dispositivi individuali di protezione;
- c. non è stato in contatto negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- d. è a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali;
- e. è a conoscenza dell'obbligo di dover informare tempestivamente il proprio Preposto laddove tali sintomi compaiono durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una distanza di almeno 1,80 m dalle persone presenti.

In fede

[Firma Appaltatore]

.....

PROCEDURA DI ACCESSO

La nostra organizzazione ha messo in atto una serie di misure relative al contenimento della diffusione del COVID-19 in ottemperanza al Protocollo del 14 marzo 2020 e agli altri decreti ed ordinanze richiamate.

Sulla base dell'incarico a Voi assegnato si richiede di seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- il fornitore deve consegnare alla direzione il protocollo di prevenzione da COVID adottato;
- per ciascun addetto incaricato dal fornitore che deve accedere presso i nostri locali, deve essere prodotta autocertificazione debitamente firmata;
- si richiede che vengano consegnate le informazioni specifiche relative alla formazione e informazione degli addetti assegnati, la copia del certificato di idoneità alla mansione nonché la lettera di consegna dei DPI.
- Durante le operazioni di lavoro, oltre ai normali DPI adottati per la propria attività, è obbligatorio l'uso di DPI previsti dal protocollo adottato.

Al termine delle attività i DPI devono essere smaltiti dalla ditta appaltatrice e non devono essere lasciati nei nostri locali di lavoro.

_____ ; lì _____

Per l'Appaltatore

Allegato 6: Gestione delle emergenze

Le presenti misure di gestione delle emergenze devono essere considerate integrativa al piano di emergenza generale dell'Organizzazione.

GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE

Affiancare/integrare alla procedura di emergenza, il quadro dei comportamenti da adottare in caso di riscontro in Istituto di soggetto con sintomatologie da contagio, come di seguito indicato:

1. Indossare le protezioni per le vie aeree, guanti monouso e occhiali o visiera presente nella cassetta del pronto soccorso;
2. Fare indossare una mascherina al soggetto con lo scopo di limitare la diffusione di aerosol contaminati con la tosse (in mancanza d'altro utilizzare un fazzoletto di carta), e i guanti;
3. isolare il soggetto ponendolo in locale separato o lasciarlo dove si trova se è un luogo facilmente isolabile;
4. effettuare la chiamata al numero 1500 o al numero dell'ASL territorialmente competente;
5. concordare con i soccorsi la modalità di trasporto dell'infermo o la possibilità di lasciarlo tornare al proprio domicilio (lo deve decidere l'autorità sanitaria in quel momento rappresentata dal medico che risponde ai numeri indicati);
6. provvedere ad individuare i "contatti stretti" del contagiato (riferendosi per tale definizione alle indicazioni ministeriali);
7. contattare le persone identificate come "contatti stretti" del dipendente contagiato (colleghi di ufficio, per esempio) ed informarle dell'evento e della necessità di avviare il contatto con il proprio medico curante e le autorità sanitarie preposte. Nell'attesa di indicazioni ufficiali da parte delle autorità sanitarie, il soggetto identificato come "contatto stretto" dovrà astenersi dal recarsi sul posto di lavoro, adoperando metodologie quali lo smart-working laddove applicabile o ferie. Ciò in ottica di limitare il possibile contagio all'interno della azienda;
8. liberare l'area di lavoro, o l'ufficio del dipendente potenzialmente contagiato, e interdire l'accesso, al fine di avviare la successiva fase di bonifica delle superfici, come indicato al punto seguente;
9. una volta identificato e allontanato (qualora presente in azienda) il soggetto potenzialmente contagioso, provvedere ad accurata pulizia di tutte le superfici dei locali interessati dalla sua presenza (ufficio di pertinenza, locale del reparto, ecc.) utilizzando i DPI idonei (maschera FFP2, guanti monouso, camice monouso, visiera/occhiali);
10. raccogliere tutto il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherina, fazzoletti e quant'altro) in un doppio sacchetto di plastica e smaltirlo;
11. avvertire, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008, le eventuali imprese appaltatrici incaricate di svolgere le pulizie dei locali, affinché il Dirigente di queste ultime adotti tutte le cautele necessarie in ragione del potenziale rischio biologico;

12. una volta eseguita la pulizia straordinaria, l'ufficio o area di lavoro bonificata potrà tornare in condizioni di agibilità da parte del personale per la ripresa delle attività lavorative;
13. per gli ambienti di lavoro non frequentati dal lavoratore potenzialmente contagioso, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici;

Allegato 7: Procedure di pulizie e sanificazione

Le operazioni di pulizia e sanificazione devono sempre essere precedute da opportuna vestizione come segue:

Gli addetti alle pulizie indossano

- mascherina protettiva,
- guanti monouso oppure guanti in gomma,
- indumenti da lavoro monouso o in alternativa lavabili ad almeno 60° per 30'' ,
- occhiali o visiera protettiva da utilizzare nelle operazioni in cui si manipola cloro o varichina.

Le attività prevedono la pulizia quotidiana di pavimenti, superfici, arredi, tavoli, tastiere, schermi, lavagne, sedie, servizi igienici, maniglie delle porte, distributori caffè e snack, banchi e cattedre.

L'operazione consiste in pulizia ordinaria e sanificazione con soluzione alcolica oppure in detergenza e sanificazione con soluzione di acqua e cloro nelle modalità sotto indicate:

- Spazzare a terra per togliere lo sporco
- Svuotare i cestini e conferire i rifiuti in sacchetti ben chiusi, da conferire alla raccolta indifferenziata
- Pulire con acqua e detersivi il wc, il lavandino del bagno, i tavoli, la macchinetta da caffè affinché venga tolto lo sporco qualora presente che rende inefficace la sanificazione
- Una volta pulito, spruzzare nei sanitari (lavandino e wc), sui tavoli, sulle maniglie delle porte, sugli arredi, sulle lavagne, la candeggina diluita oppure la soluzione alcolica, senza risciacquare.
- Passare poi lo straccio a terra con candeggina diluita.

Effettuare tutte queste pulizie con guanti, mascherina e occhiali o visiera di sicurezza e a porta e finestre aperte.

Al termine delle attività di pulizia e sanificazione procedere alla svestizione con le modalità indicate in allegato 1.

N.B. Nel caso **straordinario** si sia a contatto con ambiente/materiale potenzialmente infetto (sanificazione post sintomatologica di un lavoratore) il lavoratore dovrà tutelarsi considerando l'ambiente infetto, rispettando quanto descritto nel rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020, indossando:

- 2 paia di guanti monouso sovrapposti
- 2 maschere chirurgiche sovrapposte / maschera FFP2 senza valvola
- indumento monouso
- Visiera paraschizzi / occhiali

REGISTRO DELLE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

Data:.....

AMBIENTE/STRUTTURA	NOME	FIRMA
<input type="checkbox"/> Servizi igienici		
<input type="checkbox"/> ingresso		
<input type="checkbox"/> uffici		
<input type="checkbox"/> direzione		
<input type="checkbox"/> Aule		
<input type="checkbox"/> Biblioteca		
<input type="checkbox"/> Locale personale ATA		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

Allegato 8: Sanificazione degli impianti di ventilazione meccanica aziendali

INDICAZIONI ISS IN RELAZIONE AGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA

Fonte ISS Rapporto COVID n. 5 - 2020

Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico.
- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.
- Acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9).
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire

settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.

- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
- Le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
- Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).

- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi.

Misure di prevenzione particolari

1.2. Consegna device o altri materiali agli studenti e famiglie

In caso di necessità di consegna di personal computer, altri strumenti o materiali didattici e altre attrezzature a soggetti esterni quali famiglie e studenti, dovrà essere adottato il seguente protocollo operativo:

- Viene fissato un appuntamento con le famiglie presso la scuola, con cadenza di 15 minuti tra una e l'altra in modo da non creare affollamenti;
- Le persone deputate alla consegna, DSGA o altra persona incaricata, devono essere autoprotette indossando guanti monouso e maschera di tipo almeno FFP2;
- Presso la porta di accesso alla scuola deve essere predisposto uno o più banchi che impediscono alle persone di entrare e dove avviene la consegna dei computer e la firma dei documenti;
- Al termine della singola consegna deve essere provvisto a disinfettare il banco con soluzione alcolica o a base di cloro;
- Al termine di tutte le consegne la persona incaricata si deve disinfettare le mani con i guanti ancora indossati e quindi rimuovere guanti e maschera chiuderli in un sacchetto e smaltirli come rifiuto;
- Infine deve essere ripetuto il lavaggio e disinfezione delle mani.

1.3. Consegna materiali ingombranti

In caso di consegna di materiali ingombranti o di necessità di accesso nell'Istituto da parte delle persone per la consegna di qualsivoglia materiale, l'accesso deve essere assolutamente limitato all'atrio e non deve essere permesso il transito o l'accesso in nessun ufficio o altro locale

Il Dirigente Scolastico
Firma autografa omessa ai
sensi Art. 3 del D.Lgs n.
39/1993